



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE SICILIANA

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità**  
*Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*  
*ex O.C.D.P.C. n. 33 del 28/12/2012 e ss.mm.ii.*

OGGETTO: Procedura negoziata ex artt. 122 comma 7, e 57 comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per "Lavori di bonifica ambientale dell'area e dei manufatti dell'esistente impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa".

**Annullamento procedura negoziata CIG 6502530980 e Determina a contrarre ex art. 11, comma 2, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per nuova procedura di affidamento.**

**Il Responsabile Unico del Procedimento**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'articolo 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio 2011, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2011, lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3924 del 18 febbraio 2011 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa, nonché per il contrasto e la gestione dell'afflusso di cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3925 del 23 febbraio 2011 "Disposizioni urgenti di protezione civile" ed in particolare l'art. 17 che modifica parzialmente la sopracitata ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3924 del 23 febbraio 2011;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 aprile 2011, recante la dichiarazione dello stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa per consentire un efficace contrasto dell'eccezionale afflusso di cittadini extracomunitari nel territorio nazionale;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3933 del 13 aprile 2011, con la quale sono state emanate "Ulteriori disposizioni urgenti dirette a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa, ed in particolare l'art. 1, comma 1, con il quale il Capo Dipartimento della protezione Civile

della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato nominato Commissario Delegato per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a fronteggiare lo stato di emergenza di cui ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra citati;

- VISTO l'art. 1, comma 13, dell'O.P.C.M. n° 3933 del 13 aprile 2011, così come modificato ed integrato dall'O.P.C.M. n° 3947 del 16 giugno 2011, il quale prevede che il Commissario Delegato si avvale, in qualità di Soggetto Attuatore, del Direttore della Direzione Generale per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, per la realizzazione delle iniziative di cui all'art. 1, comma 12, della citata O.P.C.M. n° 3933/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3947 del 16 giugno 2011, "Ulteriori disposizioni urgenti dirette a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa", con la quale vengono integrate le disposizioni di cui all'O.P.C.M. n° 3933 del 13 aprile 2011;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 ottobre 2011, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza umanitaria in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'art. 9, comma 1, dell'O.P.C.M. n° 3975 del 7 novembre 2011 che sostituisce, all'art. 1, comma 13, dell'O.P.C.M. n° 3933 del 13 aprile 2011 le parole "*del Direttore della Direzione Generale per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, Dott. Marco Lupo*" con le seguenti: "*del Dott. Marco Lupo*";
- VISTA l'Ordinanza del Commissario della Protezione Civile n° 33 del 28/12/2012, la quale, all'art. 8, comma 1, prevede che, a decorrere dal 01/01/2013, il Dirigente Generale del Dipartimento acque e rifiuti dell'Assessorato regionale all'energia ed ai servizi di pubblica utilità della Regione siciliana, è individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione siciliana nel coordinamento degli interventi previsti dall'art. 1, comma 12, dell'O.P.C.M. n° 3933 del 13 aprile 2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 21 marzo 2014 n. 160, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 03/04/2014, con la quale si dispone che la contabilità speciale n. 5623, intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana, è prorogata di ulteriori dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- VISTO l'art. 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 aprile 2015, n. 240, che dispone: "*al fine di consetire il completamento delle attività già programmate ai sensi dell'art. 1, comma 12 e successivi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3933 del 13 aprile 2011 e ss.mm.ii., il termine di dodici mesi, previsto dall'art. 8, comma 2, dell'Ordinanza del capo Dipartimento della protezione Civile n° 33 del 28 dicembre 102, prorogato di ulteriori dodici mesi dall'art. 2 dell'Ordinanza n° 160/2014, è ulteriormente prorogato fino al 4 aprile 2016*";
- VISTO il D.P. Regione Siciliana n° 6265 del 30/09/2014, con il quale è stato conferito all'Ing. Domenico Armenio, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

- VISTO il D. Lgs. n° 163/2006 recante il Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";
- VISTA la Legge 12 luglio 2011, n° 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207 e successive modifiche ed integrazioni.....";
- VISTO il Decreto n° 216 del 13/11/2012, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato il progetto definitivo dei "Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina", redatto da SOGESID S.p.A., per un importo complessivo di € 8.721.563,83, di cui € 6.067.767,49 per lavori a corpo incluso oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, € 315.603,10 per gestione biennale impianto a regime, incluso oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, € 113.534,16 per progettazione esecutiva ed indagini specialistiche, ed € 2.224.632,08 per somme a disposizione dell'Amministrazione; con il medesimo decreto è stato altresì disposto il finanziamento della somma complessiva di € 8.721.563,83, con le risorse finanziarie di cui all'art. 4, O.P.C.M. n° 3947 del 16/11/2011, a valere sulla Contabilità Speciale n° 5623, istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Palermo;
- CONSIDERATO che, a seguito di procedura di gara, indetta con il sopra citato Decreto n° 216/2012, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.m.ii., si è disposta l'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei "Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina", in favore dell'Impresa Mondello S.p.a., con sede in Gela (CL), Via Borromini n° 8;
- CONSIDERATO che è stato stipulato il contratto d'appalto n° 51/2014 di Repertorio del 24/01/2014, registrato a Palermo - Agenzia delle Entrate PA1, in data 28/01/2014, al n° 18 - Serie 1, con il quale è stato affidato alla stessa Impresa Mondello S.p.a., con sede in Gela (CL), Via Borromini n° 8, l'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei "Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina";
- CONSIDERATO che l'impresa aggiudicataria dell'appalto integrato in argomento Mondello S.p.A., ha indicato in sede di gara, quale esecutore della progettazione esecutiva, l'Associazione Temporanea di Imprese fra: 3TI Progetti Italia Ingegneria Integrata S.p.A., con sede in Roma, Via del Fornetto n° 85, Capogruppo mandataria, e Beglar Ingegneria S.r.l., con sede in Firenze, Via Santo Spirito n° 14, mandante;
- VISTO il Decreto n° 21 del 09/06/2014, con il quale il Dirigente Generale ex O.C.D.P.C. n. 33 del 28/12/2012 e ss.mm.ii., dopo avere preso atto delle dimissioni dall'incarico di R.U.P. da parte dell'Arch. Diego Mammo Zagarella, ha nominato l'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario Direttivo in servizio presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Responsabile Unico del Procedimento, ed il Geom. Salvatore Molinelli, in comando presso la struttura del D.G. ex O.C.D.P.C. n° 33 del 28/12/2012 e ss.mm.ii., supporto al R.U.P. dell'intervento di Progettazione esecutiva e realizzazione dei "Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione

nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina”;

CONSIDERATO che, con il Decreto n° 50 del 29/10/2014, si è preso atto del Contratto di Affitto di Azienda del 04/07/2014, n° 17348 di rep. del Notaio Chiara Silvana Francone di Gela, registrato in Gela in data 09/07/2014, al n° 1049 - Serie II, con il quale la Concedente Mondello S.p.a., ha affittato l'Azienda all'Affittuaria Nurovi S.r.l., con sede in Catania, Via Misterbianco n° 1, C.F. e P. IVA: 01803830858; con il medesimo Decreto si è preso atto altresì, del subentro della stessa Impresa Nurovi S.r.l., nel citato contratto d'appalto n° 51/2014 di Repertorio, relativo alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione dei "Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina”;

VISTO il Decreto n. 13 del 2 marzo 2015, con il quale si è provveduto a rideterminare il quadro economico del progetto definitivo al netto del ribasso di gara, con le modifiche introdotte per tenere conto dell'intervenuto aumento dell'aliquota IVA dal 21% al 22%, nonché quelle per la previsione di spesa delle somme necessarie per far fronte al pagamento dei premi annui della copertura assicurativa del R.U.P., per un importo complessivo pari a € 7.499.591,10, di cui € 5.061.676,90 per lavori a corpo incluso oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, € 263.582,70 per gestione biennale impianto a regime, incluso oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, € 94.233,35 per progettazione esecutiva ed indagini specialistiche, ed € 2.081.098,15 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

VISTO il parere in linea tecnica emesso dal R.U.P. in data 18/06/2015, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 12/07/2011, n. 12, recante "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni....."

VISTO il Decreto n° 34 del 18/06/2015, con il quale si è proceduto all'approvazione in linea amministrativa, del progetto esecutivo dei lavori in argomento, in variante al progetto definitivo posto a base di gara, presentato dall'Impresa, per un importo complessivo di € 8.084.532,88, di cui: € 5.520.622,41 per lavori al netto del ribasso, comprensivi di € 149.587,52 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; € 263.582,70 per corrispettivo gestione biennale a regime al netto, comprensivi di € 9.468,90 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; € 117.146,29 per spese tecniche progettazione esecutiva e corrispettivo per indagini specialistiche marine, biologiche ed archeologiche; € 2.183.181,48 per somme a disposizione dell'Amministrazione; con il medesimo decreto si è proceduto all'impegno dell'ulteriore somma di € 584.941,77, di cui al finanziamento con Decreto n° 216 del 13/11/2012, a valere sui fondi della contabilità speciale n. 5623, istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Palermo, intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, giusto art. 8, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 33 del 28/12/2012;

VISTO l'atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi del 23/06/2015, registrato a Palermo - Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo, in data 16/07/2015, al n° 2793, Serie 3, dell'importo di € 5.901.351,40, di cui € 117.146,29 per spese di progettazione esecutiva ed indagini specialistiche;

VISTO il verbale di consegna dei lavori del 23/06/2015;

VISTO il Decreto n° 28 del 25/05/2015, con il quale si è provveduto a nominare l'Ing. Giuseppe Tornabene, in comando presso la Struttura ex O.C.D.P.C. n° 33 del 28/12/2012 e ss.mm.ii., Direttore dei "Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina";

VISTA la perizia dei "Lavori di bonifica ambientale dell'area e dei manufatti dell'esistente impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa", redatta dal Direttore dei Lavori Ing. Giuseppe Tornabene, per un importo complessivo pari ad € 926.806,81, di cui € 483.631,46 per lavori a base d'asta, € 8.840,59 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 434.334,76 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro che segue:

<b>A. Lavori a corpo</b>	<b>€ 492.472,05</b>	<b>€ 492.472,05</b>
A.1 Importo lavori soggetto a ribasso	€ 483.631,46	
A.2 Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.840,59	
<b>B. Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>€ 434.334,76</b>	<b>€ 434.334,76</b>
B.1 IVA su A - aliquota al 10%	€ 39.124,19	
B.2 IVA su A - aliquota al 22%	€ 22.270,62	
B.3 Incentivo 2% su A (art. 93, D.Lgs. 163/2006)	€ 9.849,44	
B.4 Contributo ANAC	€ 300,00	
B.5 Oneri di conferimento a discarica	€ 304.803,66	
B.6 IVA su B.5 - aliquota al 10%	€ 28.077,97	
B.7 IVA su B.5 - aliquota al 22%	€ 5.285,28	
B.8 Imprevisti 5,00% circa su A	€ 24.623,60	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 926.806,81</b>

CONSIDERATO che la perizia dei "Lavori di bonifica ambientale dell'area e dei manufatti dell'esistente impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa", è stata validata dal RUP in contraddittorio con il progettista in data 01/12/2015, ed è stata approvata in linea tecnica dal RUP, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 12/2011, con provvedimento del 01/12/2015;

VISTO l'art. 122, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.: "I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro, possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri."

VISTO l'art. 57, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.: "Ove possibile la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione.....";

VISTO il Decreto n° 84 del 04/12/2015, con il quale, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è stato dato mandato al RUP di dare avvio alle procedure di affidamento dei "Lavori di bonifica ambientale dell'area e dei manufatti dell'esistente impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa", così come previsto dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con selezione dell'operatore economico mediante procedura negoziata ex artt. 122 comma 7, e 57 comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e selezione dell'offerta mediante il criterio del prezzo più basso, ex art. 82, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la lettera di invito, predisposta dal RUP ai fini dell'affidamento dei lavori in argomento, ed inviata alle ditte invitate alla gara;

CONSIDERATO che la lettera di invito, al punto 6.1 prevede che, *"In aderenza a quanto stabilito dal Consiglio di Stato, Sez. V, con la Sentenza n. 4970 del 19 settembre 2012 in caso di mancanza del requisito di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella Categoria 4 Classe E, è possibile ricorrere all'istituto dell'avvalimento"*.

VISTO l'invito - diffida a riesaminare in autotutela i provvedimenti adottati, prot. n° 16.013 del 19/01/2016, con il quale la Ditta Nurovi S.r.l., partecipante alla procedura in oggetto, ha invitato e diffidato l'Amministrazione ad escludere alcuni partecipanti alla medesima gara, causa la difformità della lettera di invito, da quanto previsto dall'art. 49, comma 1-bis, del Codice dei Contratti;

VISTA l'informativa dell'intento di proporre ricorso giurisdizionale ex art. 243-bis, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., proposto dal Costituendo R.T.I. S.E.A.P. S.r.l. - Ecoin S.r.l., partecipante alla procedura in oggetto, per il riesame, la rettifica e l'annullamento in autotutela, fra l'altro, della lettera di invito in argomento, nella parte in cui prevede la possibilità delle concorrenti di surrogare in regime di avvalimento l'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali nella Categoria 4 e Classe E;

VISTO l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.: *"il concorrente....., può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto"*;

VISTO l'art. 49, comma 1-bis, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.: *"il comma 1-bis non è applicabile al requisito dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali di cui all'art. 212, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152"*;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, n° 4970 del 19 settembre 2012, che ha ritenuto ammissibile anche la cessione tramite avvalimento, del requisito dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali, di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la citata sentenza del C.d.S., Sez. V, n° 4970/2012, ha ingenerato motivi di dubbia interpretazione delle vigenti norme in materia di avvalimento, cosa peraltro già evidenziata da alcune delle ditte partecipanti, con il citato invito-diffida della Nurovi S.r.l., e con la richiamata informativa ex art. 243-bis, del Codice dei contratti, da parte della ditta S.E.A.P. S.r.l.;

CONSIDERATO l'approssimarsi della stagione estiva, che in caso di ritardata esecuzione dei lavori, oltre i tempi in origine preventivati, vedrebbe compromesso il regolare svolgimento delle attività turistico - ricettive sull'Isola di Lampedusa;

RICHIAMATO altresì l'interesse primario della Stazione appaltante, e cioè la bonifica in tempi brevi delle aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa, al fine di scongiurare ritardi nell'andamento dei suddetti lavori, con evidenti danni ambientali;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, n° 2418 del 6 maggio 2013, in virtù della quale, fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva rientra nei poteri discrezionali dell'Amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti

successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara;

CONSIDERATO quindi che, alla luce di quanto sopra detto, la migliore soluzione per l'Amministrazione, appare quella di procedere all'annullamento della procedura in corso, piuttosto che perseguire l'intento di resistere nelle opportune sedi giudiziarie, avverso i preannunciati ricorsi;

RITENUTO pertanto, di dovere procedere all'annullamento in autotutela degli atti tutti fin qui prodotti, inerenti la procedura negoziata ex artt. 122 comma 7, e 57 comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per "Lavori di bonifica ambientale dell'area e dei manufatti dell'esistente impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa" CIG: 6502530980, indetta con Decreto n° 84 del 04/12/2015;

VISTA la nuova lettera di invito, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 49, comma 1-bis, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., relativa alla procedura negoziata ex artt. 122 comma 7, e 57 comma 6, del richiamato Codice dei contratti per "Lavori di bonifica ambientale dell'area e dei manufatti dell'esistente impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa";

CONSIDERATO che la spesa necessaria grava sul finanziamento con Decreto n° 34 del 18/06/2015, a valere sui fondi della contabilità speciale n. 5623, istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Palermo, intestata al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, giusto art. 8, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 33 del 28/12/2012 e, con riferimento al quadro economico approvato col superiore Decreto n° 34/2015, è così imputata:

- o per € 295.067,57 alla voce "D.3 - Imprevisti IVA inclusa";
- o per € 443.552,00 alla voce "D.9 - Oneri per conferimento rifiuti in discarica controllata";
- o per € 97.581,44 alla voce "D.15 - IVA 22% su D.9";
- o per € 90.605,80 alla voce "E. - Economie su lavori, servizi ed IVA"

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26-bis, della legge n° 98 del 09/08/2013, il presente appalto non può essere suddiviso in lotti;

RITENUTO altresì di dovere procedere con urgenza alla nuova procedura di appalto dei "Lavori di bonifica ambientale dell'area e dei manufatti dell'esistente impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa", al fine di non compromettere il regolare andamento dei lavori di adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione;

RITENUTO inoltre, di dovere estendere l'invito alla nuova procedura di appalto, anche a tutte le ditte aventi sede nel territorio siciliano, in possesso del requisito di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, per la Categoria 4 Classe E e per la Categoria 9 Classe E, nonché del requisito di iscrizione SOA per la classe OG12 e per la categoria II.



Il Responsabile Unico del Procedimento  
(Ing. Salvatore Stagno)

**IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTA:

la superiore relazione del R.U.P. e condivise le finalità ed i contenuti;

**DETERMINA**

**Art. 1**

E' annullata in autotutela la procedura negoziata ex artt. 122 comma 7, e 57 comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per "Lavori di bonifica ambientale dell'area e dei manufatti dell'esistente impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa" CIG: 6502530980, indetta con Decreto n° 84 del 04/12/2015.

**Art. 2**

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è dato mandato al RUP di dare avvio alle nuove procedure per l'affidamento dei "Lavori di bonifica ambientale dell'area e dei manufatti dell'esistente impianto di depurazione dell'Isola di Lampedusa", così come previsto dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., confermando che la selezione dell'operatore economico avverrà mediante procedura negoziata ex artt. 122 comma 7, e 57 comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., mentre la selezione dell'offerta avverrà mediante il criterio del prezzo più basso, ex art. 82, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

**Il Dirigente Generale**



**(Ing. Domenico Armenio)**